

LA REGGIA

giornale della Società per il Palazzo Ducale fondato da Luigi Pescasio

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Mantova
Reg. Trib. di MN n. 372 del 30.01.2001 - Distribuzione gratuita ai Soci - Contiene inserto
Direttore responsabile: **Franco Amadei**

Anno XXIV • N. 3 (93) - Settembre 2015

Grafica e stampa: **Publi Paolini s.r.l.**, via R. Zandonai 9, Mantova

Nel centenario della nascita di
LUIGI PESCASIO

Il ricordo di un amico

Piero Gualtierotti

Q

uando dalla provincia (che allora era molto lontana) mi affacciai a Mantova all'inizio della professione negli anni sessanta, uno dei primi avvocati che ebbi occasione di conoscere fu Luigi Pescasio. Era un principe del foro riconosciuto, e mi metteva soggezione nonostante il suo atteggiamento cordiale e disponibile. Col tempo venne a crearsi fra noi un rapporto singolare: all'ammirazione ed alla considerazione che gli dovevo anche in ragione della differenza d'età, faceva riscontro il suo essermi guida e maestro con un senso di protezione; ma doveva

essere chiara la distanza che sentivo da lui, per cui, al suo confidenziale ed affettuoso "tu" corrispondeva il mio altrettanto affettuoso ma rispettoso "lei".

L'intesa divenne ancor più completa quando conobbi la sua già intensa attività di storico, dedicata principalmente a Mantova ed al suo territorio, e le numerose pubblicazioni che lo avevano visto autore fin da giovanissimo.



continua a pag. 5

Gianpiero Baldassari



Gentili Socie, gentili Soci, ci ha lasciato Giovanna Paolozzi Strozzi, arriva Peter Assmann.

Il nostro saluto riconoscente va alla Soprintendente uscente che ora guida il

Polo Museale del Piemonte, ma che, ne siamo certi, porta con sé un bel ricordo di Mantova.

Al suo arrivo ha conosciuto in fretta la nostra realtà, ha valorizzato il Palazzo Ducale con tante iniziative, ha gestito con professionalità il difficile periodo del dopo terremoto.

Per la nostra Società ha avuto una cortese attenzione ed ha contribuito a farla crescere, è nata così un'amizizia, come del resto con tanti mantovani, che siamo certi si protrarrà nel tempo. Noi le auguriamo che il nuovo impegno sia ricco di soddisfazioni e che si trovi bene in Piemonte, come è avvenuto a Mantova.

continua a pag. 5



Casa Capilupi

Franco Amadei e Daniela Ferrari

con il contributo di Alberto Capilupi

N

ella via Concezione al n 9, in Mantova, adagiata a via Trento e ormai appartata, quasi dimenticata dai collegamenti e dalle passeggiate, lungo un filare ininterrotto di facciate anche antiche, si inserisce una casa nobile, quasi anonima nella struttura esterna se non fosse per quel bel portale eseguito su progetto di Giulio Romano, con due artistiche e monumentali colonne, per segnalare la dimora dell'amica famiglia dei Capilupi. Antico casato, affacciatosi per la prima volta nel 1080 sulle pagine della storia, con il nome minaccioso dell'avo trevigiano Giovanni Capo di Lupo (il cui cognome deriva probabilmente da *caput luporum* o da *capere lupum*), compare stabilmente, a partire dalla metà del duecento.

Nel 1650 il duca Carlo II Gonzaga conferisce a Scipione Francesco Capilupi il prestigioso titolo di marchese.

Quasi mille anni, vissuti da protagonisti e da raccontare; e seicento di questi ospitati nella stessa dimora, situata in quella che un tempo era la contrada del Mastino, dove figurano residenti già nel 1414. È questo che emoziona, ancor



più del blasone, degli onori ricevuti e dei prestigiosi antenati.

Lì vicino, nel quartiere, ancora primeggiano palazzo Biondi e palazzo Cavriani, a significare l'aristocratica posizione di cui un tempo

godeva quella parte di città, tanto vicina al Palazzo Ducale. Oltrepasso, perciò, con silenzioso rispetto, il cancello d'ingresso che immette nel cortile interno sul quale si affacciano le finestre degli apparta-

ti signorili; poi, gli amici padroni di casa, Alberto e Liana, mi accompagnano al primo piano, dove abitano con la figlia Chiara.

continua alle pagg. 15-16

Renzo Dall'Ara
Mangiar mantovano
pag. 2

Erio Castagnoli
Briciole d'italiano
pag. 3

Vittorio Erlindo
Appunti d'arte: Andrea Jori
pag. 12